



Prot.n.612/V.11

**LICEO ARTISTICO  
ALESSANDRO CARAVILLANI**

Viale di Villa Pamphili 71C

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
A.S. 2019/2020**

**CLASSE QUINTA sez. C  
INDIRIZZO DESIGN della MODA**

**COORDINATORE**

**Prof.ssa Patrizia Debiase**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Marina Pacetti**

## Indice

1.Descrizione del contesto generale.....	pag.4
2.Informazioni sul curricolo.....	5
2.1 L'indirizzo"Design della Moda" .....	5
2.2 Quadro orario settimanale.....	6
3. Descrizione della situazione della classe.....	7
3.1 Composizione del Consiglio di Classe.....	7
3.2 Continuità dei docenti.....	8
3.3 Composizione della classe.....	9
3.4 Storia e profilo della classe.....	10
4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione.....	11
5 Indicazioni generali dell'attività didattica.....	14
5.1 Metodologie e strategie didattiche.....	15
5.2 Tipologie delle prove di verifica.....	15
5.3 Strumenti didattici utilizzati,attrezzature,spazi.....	16
5.3(1)Attività svolte con DAD.....	17
5.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.....	18
6 Attività e Progetti.....	20
6.1 Attività di recupero e potenziamento.....	20
6.2 Attività attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" .....	20
6.3 Attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo.....	20
6.4 Premio Caravillani.....	21
6.5 Attività specifiche orientamento in uscita.....	22
7 Indicazioni sulle Discipline.....	23
Programma di Storia dell'Arte.....	23
Programma di Matematica.....	28

Programma di Fisica.....	29
Programma di Scienze Motorie.....	31
Programma di Filosofia.....	35
Programma di Laboratorio Design della Moda.....	40
Programma di Progettazione Design della Moda.....	42
Programma di Inglese.....	46
Programma di Letteratura Italiana.....	48
Programma di Storia.....	53
Programma di Cittadinanza e Costituzione.....	55
8. Criteri di Valutazione finale.....	56
9 Testi di Italiano.....	60
Macro aree interdisciplinari.....	76
Progetto di Progettazione Design della Moda.....	77

## 1. Descrizione del contesto generale

Il Liceo Artistico Caravillani è attualmente dislocato su due sedi: la sede amministrativa di Piazza del Risorgimento 46/b, nel quartiere Prati-Vaticano, che ospita gli uffici di Segreteria e la sede didattica di Viale di Villa Pamphili 71/c nel quartiere Monte Verde, dove si svolgono le attività didattiche. Oggi l'Istituto conta 610 iscritti, provenienti sia dal quadrante nord-ovest, sia dal quadrante sud-ovest della città. Molti di loro raggiungono la scuola utilizzando la linea dei treni regionali F3 e la linea ferroviaria che collega l'Istituto con l'area del litorale Fiumicino-Ladispoli-Maccarese. Il repentino trasferimento della scuola nel Gennaio 2017, a seguito di accertamenti strutturali predisposti dal Sindaco di Roma dopo gli eventi sismici dell'ottobre 2016, ha determinato pesanti ostacoli al funzionamento dell'istituto e ha richiesto una riorganizzazione della didattica e conseguentemente un cambiamento del bacino d'utenza. Oggi l'obiettivo degli interventi didattici della scuola è teso a consolidare e potenziare gli incoraggianti risultati scolastici ottenuti dai nostri studenti, come ha riferito l'indagine Eudoskopio, annualmente condotta dalla Fondazione Agnelli, che ha indicato il nostro Liceo al primo posto tra i licei artistici di Roma. Il nostro Liceo, avendo come target formativo peculiare la conoscenza della cultura artistica, dedica ampio spazio allo studio e all'elaborazione delle varie forme di espressione, così come la padronanza di linguaggi diversi: verbale, matematico, iconico. In linea poi con gli attuali orientamenti pedagogici e educativi, propone uno stile di apprendimento di tipo laboratoriale, al fine di stimolare le capacità espressivo-comunicative degli studenti e trasformare in azione artistica le loro attitudini in vista di una produzione di opere, a partire sempre da un progetto, a cui l'intervento didattico dia un contenuto culturale. Anche le strategie didattiche attuate nelle singole discipline sono integrate con l'esercizio trasversale della logica e con l'abitudine al problem solving al fine di abituare gli studenti a progettare, insieme con i docenti, percorsi originali e autonomi di conoscenza, per acquisire un orizzonte culturale sempre più ampio, così da sapersi orientare nel mondo ed essere cittadini responsabili nella società del terzo millennio.

## **2. Informazioni sul curriculum**

Il percorso scolastico del nostro Liceo è articolato in un biennio comune a tutte le classi, e di un triennio di indirizzo suddiviso a sua volta in secondo biennio e quinto anno. Il biennio comune e propedeutico è dedicato allo sviluppo delle competenze culturali tipiche di ogni indirizzo liceale e delle competenze artistiche basilari e ha il compito di avviare gli allievi agli studi artistici e alle nuove metodologie disciplinari, fornendo loro le conoscenze di base di una alfabetizzazione dei linguaggi visivi nelle loro differenti declinazioni ; predispone inoltre alla scelta consapevole dell'indirizzo degli studi del triennio. Il triennio, con la scelta di indirizzo, introduce alle peculiarità delle discipline dell'area tecno-artistica specifica dell'indirizzo stesso, determinando lo sviluppo delle capacità di autonomia progettuale e di interpretazione in associazione pluridisciplinare con le materie "teorico-culturali" comuni al triennio. Il percorso del Liceo Artistico "Alessandro Caravillani" si articola nei seguenti indirizzi :Architettura e Ambiente / Arti Figurative / Grafica pubblicitaria / Design dell'Arredamento / **Design della Moda.**

### **2.1 L'indirizzo "Design della Moda"**

L'indirizzo "Design della Moda" mira a sviluppare le competenze metodologiche e progettuali dei futuri creativi della moda, lo studio dei materiali e delle differenti tecniche di rappresentazione del linguaggio del textile-design nei suoi aspetti cromatici, stilistici e compositivi. Orientato alla sperimentazione pratica, il percorso prevede la storia della moda ,del tessuto e del costume ,il disegno della progettazione,la modellistica,le tecniche e le tecnologie della stampa digitale .Lo studio,avvalendosi degli strumenti tradizionali per la produzione artistica,passa attraverso la realizzazione di schizzi , disegni e modelli relativi ai capi di abbigliamento e agli accessori pensati sia in relazione alle funzionalità, sia agli ambienti di utilizzo. Il percorso proposto vuole integrare valore estetico e funzionalità del prodotto, coniugando attività laboratoriali e discipline teorico concettuali .Gli studenti al termine del percorso liceale, sapranno:

- Conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design della moda
- Individuare sia in fase di analisi che di produzione propria, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che caratterizzano la produzione del settore moda
- Conoscere ed essere in grado di impiegare in maniera appropriata le diverse tecniche, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali e artigianali più diffusi
- Comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva nell'ambito del design della moda

## 2.2 Quadro orario settimanale

<b>DISCIPLINA</b>	<b>3°anno</b>	<b>4°anno</b>	<b>5°anno</b>
ITALIANO	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
STORIA	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
FILOSOFIA	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
INGLESE	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
MATEMATICA	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
FISICA	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
CHIMICA	<b>2</b>	<b>2</b>	-
STORIA DELL'ARTE	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
SCIENZE MOTORIE	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
DISCIPLINE PROG DEL DESIGN MODA	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
LAB DESIGN DELLA MODA	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
RELIGIONE	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
ORE COMPLESSIVE	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

### 3. Descrizione della situazione della classe

#### 3.1 Composizione del Consiglio di classe

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
ITALIANO	Mazzola Ornella
STORIA	Mazzola Ornella
FILOSOFIA	De Felice Laura
LINGUA STRANIERA	Debiase Patrizia
MATEMATICA	Nocera Silvia
FISICA	Nocera Silvia
STORIA DELL'ARTE	Miccolis Stefania
SCIENZE MOTORIE	Catalano Sandra
DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN MODA	Nocerino Anna
LABORATORIO DESIGN MODA	Scarfati Rosellina

### 3.2 Continuità dei docenti

DISCIPLINA	3°anno	4°anno	5°anno
ITALIANO	Mazzola Ornella	Mazzola Ornella	Mazzola Ornella
STORIA	Mazzola Ornella	Mazzola Ornella	Mazzola Ornella
FILOSOFIA	Passaro Giuseppe	De Felice Laura	De Felice Laura
INGLESE	Tacconi Elisabetta	Debiase Patrizia	Debiase Patrizia
MATEMATICA	Bartolini Valentina	Bartolini Valentina	Nocera Silvia
FISICA	Bartolini Valentina	Bartolini Valentina	Nocera Silvia
CHIMICA	Policicchio Manuela	Policicchio Manuela	-
STORIA DELL'ARTE	D'Alessio Francesca	Giordano Fatima	Miccolis Stefania
SCIENZE MOTORIE	Catalano Sandra	Catalano Sandra	Catalano Sandra
DSCIPLINE PROGETTUALI DESIGN MODA	Napolitano Nunzia	Nocerino Anna	Nocerino Anna
LABORATORIO DEL DESIGN DELLA MODA	Papotti Maria Teresa	Borzì Maria Elena Mucciante Marta(supp.)	Scarfati Rosellina
RELIGIONE	-	Zurli Emanuela	-



### 3.3 Composizione della classe

<b>N.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>
1	Bucci	Federica	Roma	07/03/2001
2	D'Errico	Valerio	Roma	16/12/2000
3	De Panfilis	Carlotta	Roma	15/12/2000
4	Fattore	Mafalda Anna	Roma	01/03/2001
5	Komenan	Mara Desiree	Gavardo	06/01/2001
6	Lucatelli	Martina	Roma	03/01/2001
7	Minna	Laura	Roma	28/01/2001
8	Poggetti	Cristiano	Roma	19/05/2001
9	Riverso	Valeria	Roma	26/11/2000
10	Ruggieri	Elena	Roma	22/08/2001
11	Sanesi	Giorgia	Roma	06/09/2000
12	Sanguedolce	Agnese	Roma	26/12/2001
13	Transocchi	Chiara	Roma	09/07/2001
14	Veselji	kanita	Skopje	01/02/2001
15	Viglietta	Martina	Roma	11/02/1998

### **3.4 Storia e profilo della classe**

La classe 5C è composta da 15 alunni (13 femmine e 2 maschi )di cui 2 DSA.Nella quasi totalità, gli studenti provengono dal territorio extra-urbano.La classe nel corso del triennio ha subito una trasformazione numerica ,il numero degli studenti si è andato via via riducendo nel passaggio al quarto anno, fino al quinto con 15 alunni. All'inizio del terzo anno la classe si presentava problematica dal punto di vista disciplinare.Questo atteggiamento comportava una mancanza di impegno per il percorso didattico da parte di alcuni alunni. Nel corso del quarto anno,con la riduzione del numero degli studenti,la situazione è migliorata e si è assistito ad un cambiamento di atteggiamento da parte dei ragazzi rimasti che hanno iniziato a mostrarsi, rispetto al passato,più responsabili e impegnati nel lavoro proposto. Proseguendo verso il quinto anno la classe,ancora ridotta di numero,ha dimostrato una disponibilità crescente al dialogo educativo, mostrandosi sempre più corretta e disciplinata nel comportamento. Con grande volontà nel migliorare ha mostrato un soddisfacente interesse per il lavoro didattico proposto,in tutte le discipline. Anche l'atteggiamento nei confronti dei docenti è migliorato notevolmente e tutti gli studenti, in generale, hanno instaurato con i professori un rapporto di dialogo e fiducia.E' comunque doveroso riconoscere che la classe nel periodo di Didattica a Distanza,a seguito della chiusura della scuola per l'emergenza sanitaria Covid, ha mostrato un atteggiamento molto positivo e di partecipazione in tutte le discipline,finalizzato alla crescita culturale. In questo ultimo anno la classe ha raggiunto una buona autonomia riguardo le capacità progettuali e l'uso di tecniche artistico-espressive nell'ambito specifico del Design della Moda.Per ciò che concerne le conoscenze personali e i livelli di apprendimento, la classe ha raggiunto risultati complessivamente più che sufficienti nelle varie discipline con la presenza di alcune eccellenze. Nelle materie di indirizzo ha dimostrato di avere conseguito in modo più che soddisfacente gli obiettivi specifici del corso di studi.

#### **4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono svariati e racchiudono, oltre alla disabilità e ai disturbi specifici d'apprendimento (DSA), solitamente diagnosticati e certificati da organi competenti, anche difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o determinato dalla non conoscenza della lingua e cultura italiana. La nostra scuola si trova ormai da tempo a doversi confrontare con la presenza sempre più crescente di alunni che, pur non essendo tutti in possesso di una diagnosi medica o psicologica o di una certificazione, presentano comunque delle difficoltà tali da richiedere un intervento educativo e didattico personalizzato ed individualizzato. Queste difficoltà possono collocarsi sia a livello organico, a livello familiare, ambientale, contestuale, di background sociale e culturale e la combinazione di più cause può quindi portare a difficoltà, ostacoli o rallentamenti notevoli nei processi di apprendimento. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si "arricchiscono" di qualcosa di particolare, di "speciale". Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita; in questo senso il bisogno educativo diventa "speciale" e, quindi, per poter lavorare adeguatamente i docenti hanno bisogno di competenze, strumenti e risorse "speciali", migliori, mirate, più efficaci, per poter rispondere in modo adeguato alle numerose e variegate difficoltà dei ragazzi per non discriminarli ed emarginarli. Per tutte queste differenti problematiche è necessaria la "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, mettendo in campo strategie comunicative e di competenze organizzative, metodologico-didattiche mirate e "ad hoc" per la realizzazione di una didattica inclusiva. La nostra scuola ha scelto di avere cura di questa ricchezza. Particolare attenzione è stata rivolta agli studenti con DSA e BES

per i quali sono stati elaborati Piani Didattici Personalizzati con attivazione delle previste misure dispensative e strumenti compensativi.

### **Dal PTOF del Liceo per gli anni 2019/2022**

Lo strumento principale per includere tutti gli studenti è favorire lo sviluppo di un adeguato metodo di studio, diverso per ognuno e basato per tutti sulle competenze metacognitive, che sono la chiave per il successo formativo in ambito scolastico e per l'apprendimento per tutto l'arco della vita. In questo contesto, le strategie didattiche attuate nelle singole discipline tenderanno ai seguenti obiettivi:

- Integrare gli apprendimenti nelle specifiche discipline con l'esercizio trasversale della logica e stimolare l'attitudine al problem solving negli studenti.
- Potenziare le competenze linguistiche e matematiche in riferimento ai risultati delle prove INVALSI e alla preparazione all'Esame di Stato nella sua nuova configurazione.

Nel corrente anno scolastico 2019/2020 non sono state svolte le prove INVALSI per la chiusura della scuola a causa dell'emergenza sanitaria Covid.

### **INCLUSIONE-OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1,COMMA7 L. 107/15)**

Obiettivi formativi prioritari dell'Istituto sono sintetizzati in tre punti cardine:

- L'integrazione tra il sapere e il saper fare cioè tra conoscenze, competenze e capacità di tipo umanistico-scientifico e di tipo tecnico-professionale;
- L'accoglienza, l'inclusione e il recupero delle difficoltà di apprendimento, accanto alla valorizzazione delle eccellenze;
- La formazione di cittadini consapevoli

Riguardo l'ultimo punto l'Istituto adotta le otto competenze di cittadinanza proposte nella raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo. Esse sono: comunicazione in lingua Italiana, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza e espressione culturale. Tra le conseguenze sociali e civiche rientrano il rispetto delle regole, la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, la capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

## **INCLUSIONE-OBIETTIVI DIDATTICI**

- FAVORIRE l'inclusione, il recupero e la valorizzazione
- PROMUOVERE l'acquisizione di un valido metodo di studio, di ricerca e di lavoro a carattere progettuale
- EDUCARE a una cittadinanza consapevole
- CONSENTIRE l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche proprie delle singole discipline ai diversi livelli
- RIMUOVERE le barriere linguistico-espressive
- SVILUPPARE le capacità di osservazione, analisi e sintesi
- SVILUPPARE la capacità di memorizzare contenuti, metodologie e terminologie specifiche delle diverse discipline
- PROMUOVERE l'apprendimento dei linguaggi verbali e non verbali.

## INCLUSIONE-OBIETTIVI RELAZIONALI

-FAVORIRE l'inserimento di tutti gli alunni nel contesto della classe rimuovendo ciò che ostacola i corretti rapporti interpersonali (discriminazione di tipo razziale,etnico,religioso,politico,psicofisico,sessuale);

-EDUCARE alla legalità,ascolto,dialogo e tolleranza.

### 5. Indicazione generali dell'attività didattica

#### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

METODI INTERAZIONE DOCENTI STUDENTI	I T A L I A N O	S T O R I A	F I L O S O F I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	F I S I C A	S C I E N Z E M O T.	S T. D E L L' A R T E	D I S C. P R O G. M O D A	L A B. D E S I G N M O D A
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione interattiva e partecipativa	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavori di gruppo							x		x	x
Lezioni in laboratorio									x	x
Attività di recupero in itinere	x	x	x	x	x	x		x	x	x
Sportello didattico										

## 5.2 Tipologie delle prove di verifica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	I T A L I A N O	S T O R I A	F I L O S O F I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	F I S I C A	S C I E N Z E M O T.	S T. D E L L' A R T E	D I S C. P R O G. M O D A	L A B. D E S I G N M O D A
<b>PROVE SCRITTE</b>										
Compito in classe	X	X		X	X	X				
Analisi testo letterario	X			X						
Problemi applicativi a soluzione rapida					X	X				
Esercizi					X	X				
Prove semi-strutturate di varia tipologia				X	X	X			X	
<b>PROVE ORALI</b>										
Prove di accertamento/interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Domande a risposta breve	X	X			X	X				
colloqui	X	X	X	X				X		
<b>PROVE PRATICHE</b>										

Relazioni di laboratorio									X	X
Produzioni individuali							X		X	X

### 5.3 STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI,ATTREZZATURE,SPAZI

STRUMENTI E SPAZI	I T A L I A N O	S T O R I A	F I L O S O F I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	F I S I C A	S C I E N Z E M O T.	S T. D E L L' A R T E	D I S. P R O G. M O D A	L A B. D E S I G N M O D A
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Consultazione di altri testi	X	X	X	X					X	X
Manuali tecnici(vocabolari)				X						
Appunti					X	X		X	X	
Altri materiali: Lavagna, lavagna lum.	X	X	X	X	X	X				
Laboratorio moda									X	X
Laboratorio				X	X	X				



<b>informatica</b>										
<b>Palestra e attrezzi</b>							<b>X</b>			

## **ATTIVITA' SVOLTE CON DIDATTICA A DISTANZA(G-SUITE)**

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile (chiusura delle scuole per emergenza sanitaria Covid) e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività: videolezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali e l'uso delle funzioni del Registro Elettronico. Nonostante le diverse difficoltà, nella seconda metà dell'anno scolastico, gli studenti hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi e partecipando alle attività di DaD. Per la Didattica a Distanza sono stati adottati diversi strumenti e strategie: videolezioni programmate secondo un orario settimanale definito, mediante l'applicazione Google Suite "Meet", invio di materiali, mappe e appunti attraverso il RE su Materiale Didattico, Classroom, tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Ricevere ed inviare correzione dei compiti/lavori attraverso la mail istituzionale o tramite Classroom con funzione apposita. Per gli alunni DSA è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.) Per quanto riguarda la Valutazione finale si fa riferimento alla tabella allegata dei Criteri di Valutazione.

## 5.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PCTO (EX A.S.L.)

I percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e per l'orientamento-ex Alternanza Scuola Lavoro) sono stati realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e in funzione della specificità dell'indirizzo di studio. Si è per tanto provveduto a selezionare preferibilmente attività e percorsi che consentissero l'acquisizione da parte degli studenti di competenze professionalizzanti. Gli studenti hanno mostrato interesse soprattutto in relazione alle diverse modalità operative con cui si sono svolti tali percorsi, percependo chiaramente l'esperienza lavorativa fuori dal contesto scolastico, come un'opportunità di crescita personale in una visione di approccio autonomo ai saperi. Si allega foglio Excel delle attività e dei percorsi effettuati dagli alunni nel corso del triennio.

ALUNNI	ves tire un libro "Pe rse chi no" Tutor Papotti	La bor sa del la sol ida rie tà 20 17 /2 01 8 Tu tor Pa po tti	L' art e è di m od a (sf ila ta al ca et an i de l 25 /1 /2 01 8) tu to r pa po tti a. s. 20 17 /1 8	AltaR oma III^ C (25/0 1/20 18 al 28/0 1/20 18)(2 0h)T utor Papotti	corso sicur ezza 2018 /201 9 tutor De Marc o/ De Colle	Sfilat a 06/0 6/20 19 .pres so ISTI TUT O CAR AVIL LANI .Tutor Papotti	Ugua lmen te cine ma realiz zazio ne di un corto Tutor Tacc oni dal Marz o/Ma ggio 2019	Serig rafia da mag gio a giug no 2019 Tutor Papotti	TOT h					
Bucci Federica	80	50	30	20	4				184					
D'Errico Valerio		50	30	20	4	20		30	154					
De Pamfilis Carlotta	80	50	30	20	4	20		30	234					
Fattore Mafalda Anna	80	50	30		4				164					

Komenan Mara	80	50	30		4	20				184				
Lucatelli Martina	80	50	30	20	4					184				
Minna Laura	80	50	30		4					164				
Poggetti Cristiano	80	50	30	20	4			30		214				
Riverso Valeria	80	50	30		4					164				
Ruggeri Elena	80	50	30		4					164				
Sanesi Giorgia	80	50	30		4					164				
Sanguedolc e Agnese	80	50	30		4					164				
Transocchi Chiara	80	50	30	20	4	20				204				
Veselji Kanita	80	50	30	20	4	20	25	30		259				
Viglietta Martina	80	50	30	20	4					184				

Tutti gli alunni hanno partecipato a diversi progetti con un impegno complessivo in ore di molto superiore al limite di 90 ore richiesto dalla precedente normativa. Oltre al corso obbligatorio sulla sicurezza, tutti gli studenti sono stati coinvolti, nell'anno scolastico 2017/2018, in due progetti attinenti l'indirizzo di studio, presso l'Atelier Persechino: Progetto "Vestire un libro": 80 ore. Dopo un'accurata selezione e nel rispetto delle indicazioni ricevute e condivise con lo staff dell'atelier Persechino, gli studenti, divisi in gruppo, hanno "vestito" con delle stoffe selezionate gli abiti delle figure rappresentate nelle illustrazioni di un libro. Progetto "la borsa della solidarietà" 50 ore. Passando attraverso tutte le complesse fasi di progettazione e realizzazione di bozzetti, gli studenti hanno materialmente creato delle shopper personalizzate destinate ad una vendita di beneficenza.

Altri progetti:

Progetto "L'arte è di moda". Dopo un'accurata selezione dei soggetti, ispirandosi alle più famose produzioni di Picasso, seguendo tutte le fasi preliminari di progettazione, gli studenti hanno realizzato delle decorazioni su abiti. Il prodotto finale è stato indossato dagli studenti ed esibito nel corso di una sfilata. Progetto "AltaRoma 2018": gli studenti hanno vissuto come membri dello staff organizzativo il backstage della manifestazione, collaborando alla preparazione delle modelle e accogliendo gli ospiti invitati alle sfilate; Progetto "Serigrafia": 30 ore. Il progetto ha coinvolto solo alcuni

studenti che hanno realizzato mediante l'uso della tecnica appresa una serigrafia su tessuto.

## **6. Attività e progetti**

### **6.1 Attività di recupero e potenziamento**

La nostra scuola ha messo in atto una serie di azioni rivolte agli studenti per prevenire l'insuccesso scolastico e recuperarlo favorendo numerose occasioni per lo sviluppo e il consolidamento di abilità e competenze via via rilevate come assenti o carenti.

### **6.2 Recupero curricolare in itinere**

Il recupero curricolare è stato svolto da tutti i docenti nel primo periodo del pentamestre, prima della chiusura della scuola per l'emergenza sanitaria Covid. La metodologia di lavoro, a discrezione del docente, è stata diversa a seconda delle discipline poiché ogni docente ha scelto le modalità che ha ritenuto più adeguate: spiegazioni ulteriori degli argomenti, esercitazioni in classe, approfondimenti, integrazione di materiale didattico.

### **6.3 Attività di "Cittadinanza e Costituzione"**

La classe ha svolto alcune attività in coerenza con gli obiettivi del PTOF e si è seguito un percorso pluridisciplinare. A tal proposito si fa riferimento al programma svolto dalla docente di Potenziamento (Diritto) nel periodo di Didattica a Distanza.

### **6.4 Attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo**

Nel corso del triennio la classe è stata coinvolta in diverse uscite didattiche che hanno ampliato l'offerta formativa della scuola. Queste esperienze hanno riguardato visione di film ,spettacoli teatrali ,visite guidate a musei ,mostre e attività laboratoriali.

- Teatro San Genesio" La riforma di Goldoni"
- Teatro San Genesio Spettacolo su Dante
- Cinema Eden film "Van Gogh
- Esposizione di Fendi al "Colosseo Quadrato"

Nel corso del corrente anno scolastico ,fino al primo periodo del pentamestre, prima della Didattica a Distanza,la classe è stata coinvolta in orario curricolare nelle seguenti attività:

- Manifestazione"Global Strike"
- Orientamento in uscita "Campus Orienta-salone dello studente"
- "Altaroma"
- Teatro Ghione "Così è se vi pare"
- Teatro Ghione "Sei personaggi in cerca d'autore"

## **6.5 Premio Caravillani**

Come tradizione del nostro Liceo dal 2007,a chiusura di ogni anno scolastico,viene organizzato dalla scuola l'evento "I giorni dell'arte",nell'ambito del quale viene conferito il Premio"A. Caravillani".Per l'occasione,all'interno della scuola viene allestita una mostra con l'esposizione degli elaborati artistici prodotti dagli studenti nel corso dell'anno.In questo anno scolastico per la chiusura dell'Istituto per l'emergenza sanitaria non è stato possibile organizzare l'evento.

## **6.6 Attività di orientamento in uscita**

L'orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di liceo, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", quali siano le occupazioni utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori dopo il liceo, "orientandosi" tra le offerte più adatte. Nel corrente anno scolastico gli alunni si sono recati al "Campus Orienta-salone dello studente".

## **7. Indicazioni sulle Discipline**

In questa sezione sono riportati i programmi delle singole discipline

### **PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE**

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

CLASSE : V C

PROF.ssa: STEFANIA MICCOLIS

Studio delle poetiche, dei contenuti estetici e della morfologia iconografica dei principali movimenti artistici susseguitesi tra la fine del XVIII° secolo e il IX° in rapporto alle connotazioni ideologiche del panorama culturale europeo.

#### **Il REALISMO**

Camille Corot ( La Cattedrale di Chartres)

La scuola di Barbizon

Jean Francois Millet (Il Seminatore)

Honoré Daumier (Il vagone di terza classe)

Gustave Courbet (Gli spaccapietre, Fanciulle sulla riva della Senna)

#### **L'IMPRESSIONISMO**

-Il formarsi dell'iconografia della percezione in rapporto alla realtà della coscienza.

-Analisi di alcune opere tra i principali autori con riferimento alla presentazione monografica della loro

evoluzione stilistica.

Èdouard Manet (Colazione sull'erba)

Claude Monet (Impression, soleil levant, La regata ad Argenteuil, La cattedrale di Rouen )

Alfred Sisley (Ile de La Grande Jatte,)

Pierre-Auguste Renoir, (Le Moulin de la Galette)

Edgar Degas, (La lezione di ballo, L'assenzio)

Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La Montagna Sainte-Victoire)

## IL NEO-IMPRESSIONISMO

La tecnica del puntinismo

Georges Seurat (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte)

Paul Signac

## POST-IMPRESSIONISMO e IL PRIMITIVISMO

-L'evoluzione delle intuizioni impressioniste nell'autonomia della costruzione pittorica.

-Arte, realtà e percezione nella sintesi artistica.

-Analisi di alcune opere dei principali autori

Paul Gauguin (La visione dopo il sermone (sintetismo impressionista-simbolista), il Cristo giallo, la Orana Maria, Da dove veniamo, cosa siamo, dove andiamo)

Vincent Van Gogh (Il seminatore, i mangiatori di patate, i vari autoritratti, la camera da letto, notti stellate, campo di grano con corvi)

Henri de Toulouse Lautrec (La Goulue al Moulin Rouge, varie litografie)

Henri Rousseau (Il sogno)

## IL SIMBOLISMO

-La spiritualità del processo creativo opposta al tecnicismo del procedere scientifico.

-Visione interiore e dato reale nel recupero delle poetiche romantiche.

Gustave Moreau (Orfeo, l'Apparizione)

Odilon Redon (Nascita di Venere)

## LE SECESSIONI E L'ART NOUVEAU

Monaco e Berlino : Arnold Böcklin e il simbolismo allegorico (l'isola dei morti , Odisseo e Calipso)

Vienna: Gustav Klimt (Le tre età della donna , Giuditta, il bacio, e i pannelli nel Palazzo della Secessione)

## IL MODERNISMO IN CATALOGNA

Antoni Gaudì (Sagrada Família, Parc Güell)



- Gli sviluppi dell'architettura dell'ottocento in rapporto alle nuove tecniche costruttive e alle mutate esigenze sociali

## ARTE DEL 900'

- Introduzione all'arte del novecento: significato storico in rapporto alle valenze culturali del modificarsi dei linguaggi, con riferimento alle mutate funzioni sociali.

- Le avanguardie storiche: cronologia generale e studio delle connotazioni ideologiche dei manifesti e dei principali assunti programmatici.

## PRE ESPRESSIONISMO - DECADENTISMO

Edvard Munch (Pubertà, La Madonna, L'urlo)

James Ensor (L'ingresso di Cristo a Bruxelles)

## ESPRESSIONISMO TEDESCO - IL PONTE

Ernst Ludwig Kirchner (Marcella, Toilette-donna allo specchio, Cinque donne nella strada)

## ESPRESSIONISMO FRANCESE –I FAUVES

Henri Matisse (la stanza rossa, la gioia di vivere, la danza)

André Derain (La donna in camicia - paragone con Marcella di Kirchner)

## ESPRESSIONISMO AUSTRIACO

Oskar Kokoschka (La sposa del vento)

Egon Schiele (la famiglia)

## LA SCUOLA DI PARIGI

Amedeo Modigliani e l'espressionismo italiano

Marc Chagall (La passeggiata, Crocifissione bianca)

## IL CUBISMO

### ANALITICO

Pablo Picasso (le damigelle D'Avignone, Ritratto di Gertrude Stein, natura morta, Sedia impagliata , (collage), il Guernica, La bagnante, le donne di Picasso)

Georges Braque (Natura morta con carte da gioco e paragone con natura morta di Picasso)

## SINTETICO

Juan Gris (natura morta con fruttiera e bottiglia d'acqua)

Fernand Léger (la città, Nudi nella foresta)

## ORFICO

Robert Delaunay (le finestre, Saint Severin, La tour Eiffel)

## IL FUTURISMO

Rimando al DIVISIONISMO con Pelizza da Volpedo Il quarto Stato e Gaetano Previati

Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto politico futurista

Umberto Boccioni (Tre donne, la città che sale, Lutto, Gli stati d'animo, L'antigravioso, Forme uniche nella continuità dello spazio)

Giacomo Balla (Automobile in corsa, velocità di un'automobile, lampada studio di luce, Dinamismo di un cane al guinzaglio, studio per volo di rondini e compenetrazioni iridescenti)

Carlo Carrà (Funerali dell'anarchico Galli, La galleria di Milano, il Manifesto interventista)

Antonio Sant'Elia l'architetto futurista

## IL CAVALIERE AZZURRO E L'ASTRATTISMO

Wassily Kandinsky (Paesaggio estivo, Impressioni – Improvvvisazioni - Composizioni, Primo acquerello astratto, Alcuni cerchi, Blu di cielo)

Paul Klee (Cupole rosse e bianche, Castello e sole, Strada principale e strade secondarie)

## DADAISMO

A Zurigo: il cabaret Voltaire con Tristan Zara;

A Berlino e Colonia: Raoul Hausmann Tatlin at home; John Heartfield e Grosz il fotmontaggio; Kurt Schwitters il Merzbau;

A New York e Parigi: Man Ray L'oggetto da distruggere ;

Marcel Duchamp : Nudo che scende le scale, il grande vetro, ready made pars destruens / pars costruens: Gioconda con baffi e barba, Fontana

## METAFISICA

Giorgio De Chirico: L'enigma dell'oracolo, Ritratto premonitore di Guillaume Apollinaire, Le muse inquietanti Ettore e Andromaca;

Carlo Carrà: La camera incantata, Idolo ermafrodito ;

Giorgio Morandi e l'idea di spazio: natura morta, natura morta metafisica; il paragonata all'idea di spazio di Piet Mondrian: Evoluzione, il neoplasticismo con Composizione in rosso blu e giallo , Victory boogie-woogie, Broadway boogie – woogie

## SURREALISMO

Max Ernst: Frottage, grattage , decalcomania, La vestizione della sposa, Vergine che sculaccia il Bambin Gesù davanti a tre testimoni: André Breton, Paul Éluard e Max Ernst ;

Salvator Dalì: le immagini paranoico critiche; La persistenza della materia, il rapporto con il cinema;

René Magritte: Golconde, Ceci n'est pas une pipe , La condizione umana

Juan Mirò: il carnevale di Arlecchino

## BAUHAUS:

Funzionalismo e razionalismo architettonico:

Le Corbusier : il razionalismo formale, Cappella di Notre Dame du Haut a Ronchamp

Walter Gropius: il razionalismo metodologico in Germania con la Bauhaus e l'edificio a Dessau del Nuovo Bauhaus; Marcel Breuer e il design con i mobili di tubo metallico

Ludwig Mies van der Rohe e il "less is more": Seagram Building

Frank Lloyd Wright razionalismo organico americano: Casa Kaufmann

Roma, maggio 2020

Prof.ssa Stefania Miccolis

IV° Liceo Artistico Statale “A.Caravillani”

Anno Scolastico 2019/2020

## **Programma di Matematica**

Classe V sez.C

Le funzioni reali di variabile reale e le loro proprietà

Conoscere il concetto di funzione e la classificazione delle funzioni. Individuare il dominio, gli zeri e il segno di una funzione Riconoscere le funzioni crescenti, decrescenti, pari e dispari

Gli intervalli e gli intorni di un punto

I limiti

Il concetto di limite. Il teorema di esistenza ed unicità del limite. Limite destro e sinistro. Le operazioni sui limiti (senza dimostrazione) Le forme indeterminate:  $+\infty-\infty$ ;  $0/0$ ;  $\infty/\infty$

Le funzioni continue

Definizione di continuità di una funzione. I punti di discontinuità di una funzione Gli asintoti

La derivata di una funzione

Definizione di derivabilità

Le derivate fondamentali

Analisi e costruzione di un grafico di funzione

Roma 15 Maggio 2020

IV° Liceo Artistico Statale “A.Caravillani”

Anno Scolastico 2019/2020

## **Programma di Fisica**

Classe V sez.C

Prof.ssa Silvia Nocera

Le onde

- Caratteristiche delle onde (energia trasportata e densità di energia)
- Generazione e propagazione delle onde sonore
- Lunghezza d'onda e frequenza
- La velocità dell'onda
- Il principio di sovrapposizione
- Comportamento delle onde (riflessione, rifrazione)
- Effetto Doppler (solo qualitativo)

Il suono e la luce

- Onde trasversali e longitudinali
- Il suono: generazione e caratteristiche
- Modello corpuscolare e modello ondulatorio della luce
- La luce: sorgenti e velocità
- Diffrazione
- Lo spettro della luce
- Cosa Vuol dire “vedere”

Elettrostatica

- Le cariche elettriche
- Elettrizzazione per strofinio, contatto e per induzione
- Conduttori e isolanti
- La carica elettrica e sua unità di misura
- Conservazione della carica elettrica

- La legge di Coulomb
- Il concetto di campo: il campo gravitazionale e il campo elettrico
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme
- Le linee del campo elettrico
- La differenza di potenziale

#### Elettrodinamica

- La corrente elettrica nei conduttori metallici
- L'intensità di corrente elettrica e il verso della corrente
- I generatori di tensione e la forza elettromotrice
- I circuiti elettrici
- Le leggi di Ohm
- La resistenza elettrica
- Resistori in serie e in parallelo
- Le leggi di Kirhhoff
- Effetto Joule

Roma 15 Maggio 2020

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**

ANNO SCOLASTICO 2019- 2020

PROF.SSA SANDRA CATALANO

L'educazione fisica nella scuola in generale e nella secondaria superiore in particolare, si configura come una disciplina che passa dal far fare (pratica) a sapere come fare (conoscenza) dando agli studenti la possibilità di un più incisivo protagonismo con ruoli e responsabilità derivanti dalla attiva partecipazione. In linea con questa premessa si è scelto di dare ampio spazio a tutte quelle metodologie che potessero mettere gli studenti in relazione con loro stessi, con i compagni, con il docente, in termini di espressione e comunicazione sia verbale che corporea. Le metodologie e gli strumenti adottati hanno attinto alle teorie e alla pratica delle linee direttive della Psicocinetica del Prof. Jean Le Boulch ottenendo degli ottimi risultati globali in termini di apprendimento, partecipazione e coinvolgimento. Per questioni legate alle autorizzazioni da parte della istituzione scolastica per l'utilizzo degli spazi destinati all'attività motorie, abbiamo avuto vari mesi in cui le attività sono state prettamente di tipo teorico non potendo usufruire di spazi interni ed esterni adeguati e idonei. Gli strumenti utilizzati sono stati grandi e piccoli attrezzi disponibili nella scuola dove si sono svolte le lezioni pratiche, nello spazio aperto messo a disposizione della scuola: funicelle, palloni da pallavolo, da basket, da calcetto, racchette e palline da tennis, visione di spezzoni di film, video, disegni e immagini. Si sono alternati il metodo globale e analitico al fine di trovare la strada più redditizia al raggiungimento dell'acquisizione motoria e della consapevolezza del gesto motorio. Sono state fornite spiegazioni frontali seguite da esercitazioni individuali, a coppie e in gruppo. Il percorso è stato quello di ascoltare, sperimentare, sentire, prendere coscienza, interiorizzare e memorizzare. Alle lezioni di educazione fisica hanno preso parte tutti gli allievi, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, per acquisire gli obiettivi principali della disciplina che sono stati funzionali, relazionali, culturali. Gli obiettivi funzionali hanno mirato all'acquisizione di abilità per il controllo e la gestione del corpo; relazionali per poter acquisire abilità relative agli altri, all'ambiente, sapendo comunicare, progettare, aiutare e farsi aiutare; culturali per sviluppare capacità, competenze e conoscenze. Gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina hanno seguito quelli indicati dai programmi

degli anni precedenti, comuni per tutti e cinque gli anni ma acquisiti con gradualità crescente e contenuti via via più approfonditi. Essi sono stati:

- La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- o Il gesto motorio come espressione di un “sentire” interno e come risposta agli stimoli dell’ambiente circostante.
- o Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
- o Controllare la postura e l’azione in relazione alle proprie percezioni.
- o Utilizzare autonomamente le principali tecniche di distensione muscolare .
- o Controllare l’entità dello sforzo in relazione al compito, al contesto e alle attitudini personali.
- o Considerare e controllare i propri stati emotivi.
- o L’equilibrio fisico/emotivo personale e nelle relazioni sociali.
- o Studio delle peculiarità degli sport o dell’attività fisica autonoma, svolta come pratica abituale nella propria vita, come strumento di allenamento, di percezione motoria, ritmicità, superamento delle barriere “personali”, coordinazione fine, aggiustamento motorio.
- o Osservazione diretta e percezione del proprio corpo in “presenza” (come cammini, corri, salti, poggi, stai in posizione eretta, siediti ecc..) o Osservazione e imitazione delle posture e della motricità degli altri: come cammina, corre, salta, poggia ecc... il tuo compagno/a (capacità empatica) o
- Ascolto e comprensione di sé § “Senti l’appoggio”, “Senti l’equilibrio”: la postura, il baricentro, come raggiungere la posizione di riallineamento del corpo, come alleviare le tensioni e i dolori muscolari. § “Rilassati”: impara a “sentire” il muscolo contratto e rilassato, riconosci i muscoli accessori che non rientrano nell’esercizio da svolgere e impara ad isolarli, sperimenta la sensazione di appoggio e di abbandono a terra. § “Respira”: senti la tua respirazione, accorgiti della tua respirazione e impara a respirare; § “Dosa la forza”: riconosci le sensazioni dei diversi pesi utilizzati e dei differenti interventi muscolari in relazione al compito richiesto. Impara a controllare e decidere l’impiego muscolare nelle azioni da svolgere. § “Senti la pressione”: imparare ad ascoltare le diverse sensazioni e il diverso uso muscolare nelle situazioni di sfioramento, esplorazione, pressione, carezza, di superfici diverse. § “Sì, sì, no, no”: impara a ad ascoltare cosa dice il tuo corpo in relazione a cosa dice la tua mente; senti se sono in armonia o in disarmonia e cerca la tua reale sensazione interna; § “Dai un calcio alle tensioni”: imparare a scaricare le tensioni anche con gesti simbolici e liberatori come quella di battere i piedi a terra (batti i piedi e fai i capricci) con vigore o calciare via le tensioni oppure immaginare di gettare a terra uno zaino pesante; § “Orienta il tuo corpo”: conosci il tuo corpo in situazioni diverse da quelle conosciute, osserva le cose



al contrario, cammina ad occhi chiusi, trova i riferimenti interni per l'orientamento; § "Il corpo e le emozioni": come esprimiamo ciò che sentiamo attraverso il corpo, come il corpo modifica lo stato di percezione delle nostre emozioni, impariamo ad essere "padroni" del nostro corpo e delle nostre emozioni; (espressione) § "Ascolta te stesso": entrare in contatto con il silenzio e la percezione profonda di sé. • Lo sport, le regole e il fair play. o Conoscere e applicare le strategie tecnico – tattiche dei giochi sportivi in genere e della pallavolo in particolare. o Concatenare più abilità, sportive ed espressive in situazioni complesse. o Utilizzare in modo personale e creativo le abilità motorie specifiche degli sport e delle attività praticate. o Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta. o Sapersi esprimere in ambito sportivo con una gestualità consapevole e adeguata alle diverse contingenze. • Benessere, salute, sicurezza e prevenzione o Valutare l'efficacia di un programma di lavoro misurandone gli effetti su di sé o Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. • Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. o Pratica delle attività motoria e sportiva all'aperto. o Consapevolezza dello spazio corporeo. o Consapevolezza dello spazio ambientale. o Correlazione tra spazio fisico e ambiente. Il lavoro teorico è proseguito anche con la DAD (Didattica a Distanza) attraverso l'utilizzo di Video conferenze con MEET e assegnando materiali di studio in Classroom nella piattaforma G-Suite for Education. I contenuti sono stati adeguati all'età degli allievi e sempre in sintonia con le loro caratteristiche individuali, nel rispetto degli obiettivi comuni e sono stati spesso sollecitati dagli stessi alunni. Per quanto riguarda la misurazione in termini quantitativi e qualitativi delle capacità motorie sono state osservate le attitudini e le capacità motorie nelle singole prestazioni fisiche o sportive, che hanno consentito di misurare sia il livello di efficienza (o di partenza) di una determinata capacità motoria sia l'efficienza di un allenamento e in particolare il livello di comprensione intellettuale del gesto motorio e viceversa. Per i contenuti della parte teorica ciascun sono stati utilizzati materiali di supporto quali a titolo di esempio, video, spezzoni di film, immagini, foto, confronto e discussione in classe, proposta di esercizi rompighiaccio, in linea con gli obiettivi programmati. La valutazione è avvenuta attraverso l'osservazione diretta da parte dell'insegnante e con test motori che hanno consentito una valutazione obiettiva. E' stata richiesta agli allievi l'autovalutazione per approfondire la consapevolezza del lavoro svolto. La valutazione è avvenuta al termine di ogni singolo percorso didattico e ha

tenuto conto della situazione di partenza e del livello di apprendimento raggiunto al di là della prestazione puramente motoria, con l'approfondimento anche delle conoscenze specifiche esposte in forma teorica. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi minimi si considerano raggiunti da tutti gli alunni. In base ai risultati raggiunti si sono messi in atto interventi individualizzati, per piccoli gruppi o per l'intera classe, per aiutare gli allievi a superare le difficoltà e migliorare le proprie capacità e conoscenze. Nella valutazione finale grande importanza è stata data alle voci relative al comportamento, al rispetto dei regolamenti e degli altri aspetti più pertinenti con la disciplina. Tutti gli alunni hanno raggiunto un ottimo livello di consapevolezza motoria e hanno riposto in modo propositivo, partecipativo e presente alle varie attività proposte durante l'anno scolastico. I risultati raggiunti sono, nel complesso, ottimi e comunque, per ogni singolo alunno, si è potuto verificare un aumento delle capacità individuali e di impegno, in relazione alla situazione di partenza. Prof.ssa Sandra Catalano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Liceo Artistico IV  
L.A.S. "ALESSANDRO CARAVILLANI " Codice Fiscale: 80217110586  
Codice meccanografico: RMSL04000R Anno Scolastico 2019/2020

## **Programma di FILOSOFIA**

### **1. SCHOPENHAUER**

1. Cenni biografici, CONTESTUALIZZAZIONE STORICA
2. Pessimismo irrazionalistico
3. Critica verso il pensiero di Hegel
4. Analisi dell'opera "Il mondo come volontà e rappresentazione"
5. Concetto del Velo di Maya
6. La Volontà di vivere: caratteri e manifestazioni
7. Piramide cosmica: (forze della natura, piante, animali, uomo)
8. Il Pessimismo: dolore, piacere e noia
9. Le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti
10. Critica nei confronti del suicidio

### **2. KIERKEGAARD**

1. Cenni biografici, CONTESTUALIZZAZIONE STORICA
2. La critica all'hegelismo: la filosofia della totalità
3. Il primato del singolo
4. L'individuo e la storia delle infinite possibilità
5. La dialettica dell'aut-aut
6. Analisi dell'opera: "Il concetto dell'angoscia": l'angosciante possibilità di potere. Descrizione della figura di Adamo
7. Analisi dell'opera: "La malattia mortale":
8. Angoscia e disperazione a confronto
9. Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso
10. La fede come antidoto contro la disperazione
11. La manifestazione di Dio nell'attimo

### **3. DESTRA E SINISTRA HEGELIANA (cenni essenziali)**

1. La Filosofia dopo il 1831.
2. Concetto di filosofia secondo la destra e la sinistra hegeliana

#### 4. FEUERBACH

1. Cenni biografici
2. Critica a Hegel: l'hegelismo come teologia mascherata
  - i. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione soggetto-oggetto: l'antropoteismo e ateismo
3. Critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo
  - i. La religione come antropologia capovolta
  - ii. La religione come alienazione

#### 5. MARX

1. Cenni biografici, CONTESTUALIZZAZIONE STORICA
2. Materialismo storico: economia = materia
3. Lotta di classe: scontro sociale tra classe capitalistico-borghese e classe proletaria
4. Storia: rapporto tra forze produttive e rapporti di produzione
5. Analisi dell'opera "I manoscritti economico-filosofici":
6. Critica nei confronti della proprietà privata
7. Lavoro salariato e lavoro alienato
8. Concetto di alienazione: critica ai concetti di alienazione di Hegel e Feuerbach
9. La religione come "oppio dei popoli"
10. Disalienazione economica: rivoluzione proletaria
11. Analisi dell'opera "L'Ideologia tedesca": Concetto di struttura e sovrastruttura
12. Corrispondenza e contraddizione tra forze produttive e rapporti di produzione: rivoluzioni sociali
13. Analisi dell'opera "Il Manifesto del partito comunista":
14. Analisi dell'opera "Il Capitale":
15. Critica agli economisti classici
16. Analisi del ciclo capitalistico: rapporto merce-valore

17. Il bisogno capitalistico del profitto: plus-valore e plus-lavoro
18. Le crisi cicliche di sovrapproduzione: disoccupazione e inflazione
19. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
20. Lettura di approfondimento I diritti dei lavoratori. Cittadinanza e Costituzione. In riferimento alla crisi del capitalismo, alle questioni di ecosostenibilità ambientale e di pari opportunità del lavoratore, richiami e cenni tematici di Cittadinanza e Costituzione. Art. 9 (tutela dell'ambiente) e art. 3. (pari opportunità).

## 6. NIETZSCHE

1. Cenni biografici, CONTESTUALIZZAZIONE STORICA
  2. Analisi dell'opera "La nascita della tragedia"
  3. I due impulsi dello spirito greco: apollineo e dionisiaco
  4. La tragedia greca e l'equilibrio di dionisiaco e apollineo
  5. Il prevalere dell'apollineo e la decadenza della tragedia
  6. La fine della cultura metafisica occidentale: trasvalutazione di tutti i valori
  7. Critica genealogica della morale cristiana: morale degli schiavi, morale del gregge
  8. Il Nichilismo: morale dei signori
  9. Il Superuomo, lo Übermensch, l'oltre-uomo
  10. Il superuomo come incarnazione della volontà di potenza
  11. Prospettivismo nietzschiano
  12. Concezione del tempo come eterno ritorno dell'eguale
  13. Approfondimenti:
    - Nazificazione e denazificazione del pensiero di Nietzsche
    - Nietzsche l'anti- Rousseau: motivi antiegalitari del pensiero nietzschiano
- ## 7. IL POSITIVISMO E LA NASCITA DELLE SCIENZE SOCIALI (cenni essenziali)
1. Comte, Malthus, Spencer: la visione ottimistica tardo ottocentesca.

2. L'idea di progresso = evoluzione = avanzamento = miglioramento della civiltà

3. Le scienze sociali, lo studio scientifico della società, la prevedibilità dei comportamenti umani

## 8. SPENCER E IL DARWINISMO SOCIALE

1. "Spencerismo sociale": l'innocenza di Darwin

2. Colonialismo tardo ottocentesco e darwinismo sociale, quali implicazioni

3. L'"eugenetica nazista" e la degenerazione del concetto di evoluzione della specie

## 9. IL NAZISMO COME FENOMENO CULTURALE

1. La letteratura che prepara al nazismo: la "razza ariana" e l'esortazione a pratiche di "igiene razziale"

2. Dal darwinismo sociale al razzismo novecentesco: Hitler e la razza come fattore propulsivo della civiltà

3. Leggi razziali e manifesto della razza in Italia

4. Il fallimento scientifico del concetto di razza dopo la seconda guerra mondiale

## 10. FREUD

1. Cenni biografici e CONTESTUALIZZAZIONE STORICA

2. La rivoluzione psicoanalitica e la scoperta dell'inconscio

3. Il nuovo concetto di sessualità come energia libidica di natura erotica (la ricerca del piacere slegata da fini procreativi)

4. Le differenze con la medicina ottocentesca: l'eziologia psichica del disturbo nevrotico-comportamentale

5. L'io come unità complessa: Es, Super-Io, Io

6. Le malattie psiconevrotiche e la loro causa: rimozione, censura, castrazione degli impulsi libidici

7. Il determinismo psicologico e la causalità dei micro fenomeni (lapsus, amnesie, associazioni mentali, fenomeni onirici)

8. L'interpretazione dei sogni: contenuto latente e contenuto manifesto

9. I DIRITTI DEL MALATO, Cittadinanza e Costituzione: Legge Basaglia e art. 48

11. Il '900: PROGRESSO TECNOLOGICO e TRAMONTO dell'Occidente

1. Spengler: "Il tramonto dell'Occidente" Crisi sociale, economica e politica, intellettuale e di valori

2. La civiltà come organismo biologico: nascita, crescita, decadenza e morte

3. Sintomi della decadenza e relativismo: affermazione della borghesia, primato dell'economia sulla politica, democrazia, crisi dei principi religiosi e della libertà di pensiero

4. Kultur e Zivilisation

5. Weber: la razionalità occidentale

6. La «gabbia di ferro» e il «disincantamento del mondo»

7. Heidegger: la necessità della tecnica, un particolare tipo di razionalità

8. Ragione strumentale, la realtà come una macchina, dove tutto funziona per realizzare un efficiente funzionamento.

12. TEMPO E RELATIVISMO

1. Lo spiritualismo: l'uomo come coscienza irriducibile alle leggi meccanicistiche della natura

2. Bergson, tempo spazializzato e tempo come durata

3. Passione e sentimento, il grado intensivo del sentimento

Roma, 22 maggio 2020 Laura De Felice

IV LICEO ARTISTICO STATALE “A. CARAVILLANI”

Piazza del Risorgimento 46/B 00192 – ROMA

## **PROGRAMMA DEL LABORATORIO DI MODA**

Anno scolastico: 2019-2020

CLASSE 5°C – Indirizzo del disegno della moda

Prof.ssa Rosellina Scarfati

La classe, formata da 15 alunni, ha partecipato alle lezioni di laboratorio di moda con interesse.

Gli alunni hanno prodotto i lavori richiesti con tempi adeguati alle capacità personali di ciascuno.

Le lezioni frontali si sono articolate nella spiegazione e lo sviluppo del modello preso in analisi.

È stato utilizzato, per lo sviluppo del modello, il centimetro sartoriale e le squadre.

I modelli analizzati ed affrontati in classe sono stati realizzati in scala 1:5 e alcuni di essi sono stati riprodotti in scala reale su carta per cartamodelli e cuciti con tessuti propri degli alunni o disponibili nel laboratorio di moda.

Le verifiche sono state scritte una parte in classe e una parte in DAD e si sono divise in una parte grafica, nella quale l'alunno ha sviluppato un modello a scelta dell'insegnante, ed una parte che ha riguardato domande a risposta aperta.

Gli argomenti trattati sono stati:

Laboratorio di modellistica

- a) Gonna: base – godet – svasata – tubino – ruota – portafoglio – piegoni – a teli – trasformazione di modelli vari presi da riviste o proposte disegnate dagli alunni;
- b) Pantalone – tuta – gonna pantalone – gonna pantalone godet;
- c) Corpetto base – corpetto con ripresa sulla spalla – trasformazione di modelli vari presi da riviste o proposte disegnate dagli alunni;
- d) Manica a giro – manica tipo uomo – manica tipo kimono – taglio raglan – trasformazione delle maniche;



- e) Vestito tubino – vestito pantalone – trasformazione di modelli vari presi da riviste o proposte disegnate dagli alunni;
- f) Collo: sportivo – a scialle – americano – rotondo – alla marinara – chiuso – a fascetta – a fascetta rimessa – camicia – cappuccio – trasformazione di modelli vari;
- g) Base kimono – base kimono con giro – trasformazione di modelli vari;
- h) Giacca base – giacca tipo uomo – trasformazione di modelli vari presi da riviste o proposte disegnate dagli alunni;
- i) Cappotto base – mantella – trasformazione di modelli vari presi da riviste o proposte disegnate dagli alunni;

Laboratorio di confezione:

- a) Misure anatomiche; tabelle misure standardizzate; come prendere le misure;
- b) Caratteristiche dei tessuti; le cimose; l'altezza; dritto e rovescio; diritto filo; sbieco;
- c) Passaggio dal figurino al cartamodello;
- d) calcolo quantità del tessuto; come posizionare i modelli per il taglio su tessuto; verso e piazzamento; differenze tra confezione sartoriale e confezione industriale; prototipo;
- e) spiegazione dei passaggi base necessari all'assemblaggio di capi vari; applicazione delle cerniere; spacco; fodere.

Roma lì

Firma

LICEO ARTISTICO ALESSANDRO CARAVILLANI ROMA.

ANNO SCOLASTICO 2019/2020 - CLASSE V.C. - PROF/SSA NOCERINO ANNA.

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DELLA MODA.**

Premessa: linee logico-strutturali e Conoscenza della Disciplina.

Consolidamento e ampliamento delle conoscenze in funzione applicativa e in conformità con le specifiche esigenze dell'indirizzo e dei seguenti punti;

Sviluppo e potenziamento procedure e metodologie per l'analisi, l'individuazione dei requisiti richiesti (estetici e funzionali), l'elaborazione e comunicazione delle proprie ipotesi progettuali relative ai temi assegnati.

Rafforzare di tradurre un'idea in un elaborato grafico.

Sviluppo della padronanza del linguaggio grafico descrittivo applicato alla rappresentazione di progetti di design di moda.

**CONTENUTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI.**

Ripasso metodo progettuale.

Potenziamento delle capacità di elaborazione grafica a mano libera mediante serie di elaborati preliminari per il design moda.

Passaggio dall'elaborato di schizzo ideativo dall'elaborato esecutivo ed i particolari.

Presentazione dei progetti attraverso metodologie grafico-comunicative appropriate.

Nozioni caratterizzanti l'evoluzione dell'abbigliamento femminile nel Novecento.

**PER LO SVILUPPO DEI TEMI PROGETTUALI.**

Definizione del Concept sulla base dell'analisi delle caratteristiche e dei vincoli progettuali.

Analisi e raccolta dati.

Elaborazione del progetto attraverso schizzi ideativi.

Sviluppo del progetto MoodBoard.

Elaborati grafici a mano libera.

## 1. PROGETTO.

IL PRIMO NOVECENTO (1900-1949). Attualizzazione di un capo del passato.

PAUL POIRET. L'ORIENTALISMO NELLA MODA.

UNITÀ TEMATICHE.

TITOLO DURATA.

MODULO : 1 OBIETTIVI E CONTENUTI.

OBIETTIVI FORMATIVI.

Far comprendere alle allieve i profili storico - stilistici delle principali capitali della moda.

Saper identificare il mercato della Couture e del Pret -a - Porter.

Saper utilizzare il linguaggio tecnico appropriato.

CONTENUTI .

Le Fashion Weeks ( Parigi, New York, Milano, Firenze, Londra). Lo studio della collezione moda, il modulo dei tessuti geometrici attraverso il contrasto del colore bianco e nero. Binomio cromatico più elegante: l'incontro dei NON COLORI.

Mood d'ispirazione .

Studio ideografico.

Bozzetti definitivi.

Scheda tecnica, disegno a plat.

Cartella tessuto.

Cartella colore.

MODULO: 2.

OBIETTIVI FORMATIVI.

Saper riconoscere le caratteristiche formali e decorative di uno stile prendendo spunto anche dai linguaggi dell'arte e del Design. Creare una Collezione ispirandosi ad un determinato tema.

Saper riconoscere le Tecniche del colore ed utilizzarne una in base al proprio stile individuale dell'allievo . Rappresentare e saper deliniare il Disegno Plat del capo da realizzare.

Saper individuare un tessuto per determinare la collezione. P/A o A/I.

Essere in grado di progettare creativamente e tecnicamente una Collezione.

CONTENUTI.

I Linguaggi della moda .

MOOD-BOORD.

CARTELLE COLORI -TESSUTI.

SCHIZZI PREPARATORI.

DISEGNO D'IMMAGINE

DISEGNO TECNICO/ PLAT

MODULO: 3 OBIETTIVI FORMATIVI.

Conoscere l'evoluzione storica della moda del primo novecento. Conoscere i principali creatori storici che hanno dettato degli stili.

Conoscere i fenomeni culturali che hanno influenzato la moda della decade in questione.

CONTENUTI.

I GRANDI STILISTI DEL PRIMO NOVECENTO.

PAUL POIRET.

MARIANO FORTUNY

MADELEINE VIONNET

SONIA DELUNAY.

COCO CHANEL

OBIETTIVI FORMATIVI.

Creare un collezione rivisitando in chiave moderna le opere di Mariano Fortuny e Paul Poiret. Saper riconoscere i tessuti e i materiali preziosi che hanno fatto di questi due artisti icone di stile. Scelta appropriate delle tecniche pittoriche, utilizzarne una in base in base al proprio stile individuale dell'allievo .

Rappresentare e saper sviluppare un iter progettuale completo. Saper individuare un tessuto che sia parte originale della collezione.

La Moda dei primo Novecento.

MOOD-BOORD.

CARTELLA COLORE E TESSUTI.

SCHIZZI PRELIMINARI .

DISEGNI D'IMMAGINE.

SCHEDA TECNICA/ PLAT.

OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE.

PER IL SINGOLO STUDENTE.

Raggiungimento da partenza di ogni studente delle conoscenze-competenze nel campo della progettazione del Design della moda necessarie. Sulla base di competenze acquisite, sviluppare i compiti assegnati producendo un capo di abbigliamento speciale in accordo con la collezione di riferimento . Per l'emergenza Coronavirus si ha avuto la necessità di modificare la programmazione, riformulando quelle che erano le linee guida tracciate all'inizio dell'anno scolastico. Utilizzazione della Didattica a distanza con utilizzo della Piattaforma G.SUITE.

PROGETTAZIONE DELLA COLLEZIONE MODA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL POWERPOINT.

Scelta di ogni singolo allievo attraverso la storia del costume trattata di uno degli Stilisti studiati. Biografia, contesto Storico Artistico collegamenti culturali. Utilizzo di materiali multimediali per Progettare una Collezione moda da svilupparsi attraverso il programma di Powerpoint.

L'INSEGNANTE: NOCERINO ANNA.

# PROGRAMMA DI INGLESE

## Classe V C

A.S. 2019/2020

Docente:Patrizia Debiase

Testo:Spiazzi/Tavella Performer Heritage.blu Zanichelli

The Victorian Period

The Victorian Novel

Charles Dickens

Lettura :”Coketown” (da “Hard Times”)

Decadentism

Oscar Wilde

Lettura:”The Preface” (da “The Picture of Dorian Gray”)

The Modern Age

Historical Background

The Age of Anxiety

The Modern Novel

The War Poets: Wilfred Owen

Poem:”Dulce et Decorum est” (Lettura,traduzione e analisi)

James Joyce: Life and works

Narrative Technique:The interior monologue/The stream of consciousness

”Ulysses”(Introduction)

”Dubliners”: main themes

Lettura di “Eveline”

George Orwell

Historical background

“Animal Farm”:plot and main themes

“1984”: (introduction),plot and main themes

Virginia Woolf

Narrative technique/Main themes

Prof.ssa Patrizia Debiase

LICEO ARTISTICO “ALESSANDRO CARAVILLANI”

**PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA**

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

CLASSE V C

IL ROMANZO NELL’ETA’ DEL POSITIVISMO

- Il Positivismo
- Il Naturalismo
- Un precursore: Gustave Flaubert (cenni): “Madame Bovary”
- Emile Zola e il romanzo sperimentale. Profilo biografico, poetica, opere

Testi:

Da “Il romanzo sperimentale” : “Come si scrive un romanzo sperimentale”  
dalla prefazione a “Thérèse Raquin” : il romanzo come “studio di fisiologia”

- Il Dal Naturalismo francese al Verismo italiano: le recensioni e gli esperimenti narrativi di Luigi Capuana
- Giovanni Verga. Profilo biografico, poetica, opere.

Testi:

Da “Vita dei campi”: Fantasticheria, La lupa, Rosso Malpelo

Dalla prefazione a I Malavoglia: Uno studio “sincero e appassionato”

Da”I Malavoglia”:

“Padron ‘Ntoni e la saggezza popolare” (capitolo 1)

“Il paese”

Da “Novelle rusticane”: La roba

Da “Mastro don Gesualdo”: “Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi”, “Gesualdo muore da vinto” (parte IV, capitolo V)

LA POESIA ED IL ROMANZO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO IN EUROPA E IN ITALIA

- Decadentismo e Simbolismo: la crisi dell’intellettuale nella civiltà industriale, tra superamento del Positivismo, scoperta dell’inconscio ed estetismo.



- Il precursore del Simbolismo: Charles Baudelaire. Profilo biografico, poetica, opere.

Testi: da “I fiori del male”: L’albatro, Corrispondenze, Spleen, A una passante

- Paul Verlaine

Testi:

da “Allora ed ora” : Arte poetica

- Arthur Rimbaud

Testi:

da “Poesie”: Vocali

da “La lettera del veggente” : il poeta come “gran maledetto” e “sommo sapiente”

- Le suggestioni del maledettismo in Italia: cenni alla Scapigliatura milanese

- Gabriele D’Annunzio. Profilo biografico, poetica, opere

Testi:

da “Il piacere”: Tutto impregnato d’arte. Ritratto di Andrea Sperelli

da “Alcyone”: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana

- Giovanni Pascoli. Profilo biografico, poetica, opere.

Testi:

da “Il fanciullino”: “Una dichiarazione di poetica” (passi dai capitoli I , III, IV)

da “Myrica”: Lavandare, Novembre, L’assiuolo, X Agosto,

da I canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, Nebbia

da “I poemetti”: Digitale purpurea

- L’ETA’ DELLE AVANGUARDIE

- Il concetto di “Avanguardia”. Dadaismo, Surrealismo, Espressionismo: caratteri generali

- Il Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti. Profilo biografico, poetica, opere

Testi:

Il manifesto del Futurismo

Il manifesto tecnico della letteratura futurista

da “Zang Tumb Tumb” La battaglia di Adrianopoli

- Aldo Palazzeschi. Profilo biografico, poetica, opere

Testi:

da L’incendiario : Lasciatemi divertire!

- Il Crepuscolarismo: caratteri generali

- Marino Moretti:

da “Il giardino dei frutti”: A Cesena

- Guido Gozzano. Profilo biografico, poetica opere

Testi:

da “I colloqui”: La Signorina Felicita ovvero la felicità

IL ROMANZO DEL NOVECENTO

- Caratteri sperimentali del romanzo di inizio Novecento: il narratore, la focalizzazione, il tempo

- Marcel Proust. Profilo biografico, poetica, opere.

Testi:

da “Alla ricerca del tempo perduto”, vol. “La strada di Swann”: “Il ricordo” e “La memoria involontaria”

- James Joyce. Profilo biografico, poetica, opere

Testi:

da “Ulisse” :

“Se il piccolo Rudy fosse vissuto”

Il monologo di Molly Bloom

- Italo Svevo

Testi:

da “Senilità”: “Emilio e Angiolina” (cap. 1)

La coscienza di Zeno (lettura integrale).

In alternativa brani:

Prefazione

Il fumo (capitolo III), La morte del padre (cap. IV ), La salute “malata” di Augusta (cap.VI)

Psico-analisi (capitolo VIII)

Conclusione del romanzo: la profezia della autodistruzione della terra

- Luigi Pirandello. Profilo biografico, pensiero, poetica, opere

Testi:

da “L’umorismo”: il sentimento del contrario

da “Il fu Mattia Pascal” : Premessa, Premessa II (filosofica) a mo’ di scusa, Lo “strappo nel cielo di carta”, (cap. XII) “Il lanterino” (cap. VIII) , “L’ombra di Adriano Meis “ (cap. XV)

da “Uno nessuno e centomila”: “Nessun nome”(conclusione del romanzo)

da “Quaderni di Serafino Gubbio operatore” : quaderno I brani dai cap. II e V; quaderno III brano dal cap. III

Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato.

Il teatro delle “Maschere nude”: visione degli spettacoli “Così è (se vi pare)” e “Sei personaggi in cerca d’autore” al teatro Ghione

- LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

- Giuseppe Ungaretti. Profilo biografico, poetica, opere

Testi:

da “L’allegria”: I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Soldati, Fratelli, Sono una creatura, Mattina;

da “Il dolore”: Tutto ho perduto

- Eugenio Montale. Profilo biografico, poetica, opere

Testi:

da “Ossi di seppia”: Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto, I limoni

Da “Le occasioni”: Non recidere, forbice, quel volto

Da “Xenia”: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

- L'Ermetismo: caratteri generali.

Salvatore Quasimodo (cenni)

Testi:

da "Erato e Apollion": Ed è subito sera;

da "Giorno dopo giorno": Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo

LICEO ARTISTICO “ALESSANDRO CARAVILLANI”

## **PROGRAMMA DI STORIA**

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

CLASSE V C

### L ‘EUROPA A CAVALLO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: L’ETA’ DELL’IMPERALISMO

- La II rivoluzione industriale e la società di massa
- La Germania bismarckiana: il II Reich
- La Francia della terza repubblica: l’affare Dreyfus
- L’ Inghilterra vittoriana
- La rivalità coloniale delle grandi potenze europee. La polarizzazione degli schieramenti: Triplice intesa e Triplice alleanza
- L’Italia giolittiana
- Il logoramento degli antichi imperi multinazionali e la “questione d’oriente”: la crisi dell’impero russo, austro-ungarico e ottomano

### LA PRIMA GUERRA MONDIALE, TRA PRODROMI E POSTUMI

- Cause remote e causa prossima del conflitto: l’attentato di Sarajevo
- La grande guerra
- I trattati di pace e la nuova geografia dell’Europa
- Fermenti nazionalistici in Medio e d Estremo Oriente: il movimento sionista e la dichiarazione Balfour, la spaccatura nella neo nata Repubblica cinese, il movimento indipendentista in India.
- La rivoluzione russa e la nascita dell’URSS. Lenin al potere

### IL MONDO TRA LE DUE GUERRE: DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI

- Gli U.S.A. dagli “Anni ruggenti” al New Deal
- La crisi dello stato liberale in Italia nel dopoguerra: dal biennio rosso al fascismo
- Dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich: il nazismo in Germania
- L’Unione Sovietica dopo Lenin: lo stalinismo.

- Le relazioni internazionali negli anni Trenta e la guerra civile spagnola.

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Il conflitto
- I trattati di pace e il processo di Norimberga
- La conferenza di San Francisco e la nascita dell'ONU

## IL NUOVO ASSETTO DEL MONDO

- La polarizzazione in due blocchi
- La “guerra fredda”

## NUOVE PROSPETTIVE NEL SECONDO DOPOGUERRA: ELEMENTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- La nascita della Repubblica italiana: Il referendum del 2 giugno 1946 e l'approvazione della Costituzione
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ( Assemblea generale ONU, 10 Dicembre 1948)
- Dalla Comunità Europea all'Unione Europea

## CENNI AD ALCUNI EVENTI-CHIAVE DEL XX SECOLO

- La decolonizzazione
- La fondazione dello stato di Israele
- La contestazione degli anni Sessanta: fermenti culturali, civili e politici
- Il crollo del comunismo in Europa

L'insegnante Ornella Mazzola

Breve relazione illustrativa sul percorso di

### **“Cittadinanza e Costituzione”**

Dal 29 aprile 2020, grazie alla richiesta espressami dalla docente di Italiano prof.ssa Ornella Mazzola, è stato possibile realizzare con la classe lezioni su argomenti di Cittadinanza e Costituzione con cadenza settimanale .

Il programma è stato necessariamente limitato agli elementi essenziali per consentire di illustrare il maggior numero di argomenti in un periodo di tempo molto limitato.

Fin dal primo incontro sulla piattaforma “Classroom” gli alunni hanno mostrato interesse verso tutti gli argomenti del programma partecipando attivamente alle lezioni sia con interventi pertinenti sia sollecitando chiarimenti ed approfondimenti di tematiche da loro considerate di grande attualità.

Programma di “Cittadinanza e Costituzione”

- 1) La norma giuridica
- 2) Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana
- 3) La Costituzione Italiana: struttura, caratteristiche, principi fondamentali
- 4) Il Parlamento Italiano. Iter legislativo ordinario e costituzionale
- 5) Il Governo. Decreti legge e decreti legislativi

Roma, 20 maggio 2020 prof.ssa Renata Petrillo

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Acquisizione dei contenuti disciplinari**

#### **Livello avanzato**

Dimostra di avere una piena padronanza dei contenuti disciplinari

#### **Livello intermedio**

Ha acquisito una buona o discreta padronanza dei contenuti disciplinari

#### **livello base**

Dimostra di possedere una conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari

#### **Livello base non raggiunto**

Conosce in maniera frammentaria e lacunosa i contenuti disciplinari

### **Esposizione dei contenuti, conoscenza e uso dei linguaggi delle discipline**

#### **Livello avanzato**

Esponde i contenuti in modo chiaro, argomentato e coerente; conosce, decodifica e usa in maniera appropriata, originale ed efficace i linguaggi delle varie discipline

#### **Livello Intermedio**

Esponde i contenuti in modo chiaro e organizzato; conosce, decodifica e usa in maniera pertinente i linguaggi delle varie discipline

#### **Livello base**

Esponde i contenuti in maniera sufficientemente chiara; conosce, decodifica e usa, sia pure con qualche difficoltà, il linguaggio delle varie discipline

#### **Livello base non raggiunto**

Esponde in contenuti in maniera frammentaria o incoerente; incontra difficoltà nel decodificare e nell' usare i linguaggi delle varie discipline

#### **Problem solving**



### **Livello avanzato**

Formula proposte efficaci, valuta alternative, prende decisioni anche in situazioni complesse

### **Livello intermedio**

Formula proposte adeguate, sa prendere iniziative personali, anche se non sempre in totale autonomia

### **Livello base**

Formula proposte accettabili, assume semplici iniziative, ma necessita di essere guidato per concretizzarle

### **Livello base non raggiunto**

Necessita sempre di supporto, raramente prende iniziative personali.

## **Adattamento alla DAD**

### **Livello avanzato**

Si è adattato agevolmente alla DAD, sfruttandone pienamente le possibilità

### **Livello intermedio**

Si è adattato facilmente alla DAD

### **Livello base**

Si è adattato alla DAD, sia pure con qualche iniziale difficoltà

### **Livello base non raggiunto**

Ha mostrato notevoli difficoltà di adattamento alla DAD

## **Comprensione e rielaborazione delle indicazioni date**

### **Livello avanzato**

Comprende, organizza e interpreta le indicazioni rielaborandole criticamente

### **Livello intermedio**

Comprende e gestisce le indicazioni in maniera organizzata

### **Livello base**

Comprende le indicazioni fornite, ma mostra qualche difficoltà nell'organizzarle

### **Livello base non raggiunto**

Spesso non comprende le indicazioni fornite e non sa gestirle in maniera organizzata

## **Autonomia nella gestione dei lavori assegnati**

### **Livello avanzato**

Sa gestire il lavoro assegnato in maniera efficace, autonoma e organizzata

### **Livello intermedio**

Sa gestire in modo autonomo e organizzato il lavoro assegnato

### **Livello base**

Sa gestire il lavoro assegnato, ma non sempre dimostra sufficiente organizzazione e autonomia

### **Livello base non raggiunto**

Riesce a organizzare il lavoro assegnato solo se guidato

## **Rispetto degli impegni presi e puntualità**

### **Livello avanzato**

Rispetta gli impegni con grande senso di responsabilità, partecipa sempre alle lezioni ed è in linea con i tempi di consegna dei lavori

### **Livello intermedio**

Rispetta gli impegni con senso di responsabilità, partecipa con sufficiente costanza alle lezioni ed è abbastanza puntuale nella consegna dei lavori

### **Livello base**

Rispetta quasi sempre gli impegni presi, partecipa, anche se in modo discontinuo, alle lezioni e consegna i lavori, anche se non sempre con puntualità

### **Livello base non raggiunto**

Non rispetta quasi mai gli impegni presi, non partecipa alle lezioni e non consegna – o non consegna quasi mai – i lavori assegnati

## TESTI DI ITALIANO

(Oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura Italiana)

### EMILE ZOLA: DALLA PREFERAZIONE A "THERESE RAQUIN"

In Teresa Raquin ho voluto studiare indoli, non caratteri: in ciò è tutta l'essenza del libro. Ho scelto personaggi dominati superlativamente dai nervi e dal sangue, privi di libero arbitrio, sospinti in ogni atto della vita dalla fatalità della loro carne. Teresa e Lorenzo sono due esseri bestiali e null'altro. In questi due bruti ho voluto seguire, a passo a passo, il sordo travaglio delle passioni, gli impulsi dell'istinto, i turbamenti cerebrali che susseguono a tutte le crisi nervose. Gli amori dei miei due protagonisti non sono che la soddisfazione di un bisogno; il delitto che essi commettono è una conseguenza del loro adulterio, conseguenza che essi accettano supinamente, come il lupo considera normale sbranare le pecore; ciò che, infine, sono stato costretto a chiamare rimorso non è il loro che un semplice disordine organico, una reazione del sistema nervoso troppo teso. L'anima è perfettamente assente, ne convengo, poiché ho voluto proprio che così fosse.

Si comincerà a capire, spero, che il mio scopo è stato essenzialmente scientifico. Quando ho creato i miei due personaggi, Teresa e Lorenzo, ho voluto porre e risolvere determinati problemi: così ho cercato di spiegare lo strano connubio a cui da luogo l'incontro di due temperamenti diversi, e ho messo in rilievo i profondi turbamenti di una natura sanguigna a contatto con una natura nervosa. Si legga il romanzo con attenzione, e si vedrà che ogni capitolo è lo studio di uno strano caso di fisiologia. In una parola, non mi sono proposto che questo: dato un uomo vigoroso e una donna insoddisfatta, cercare in

loro la bestia, non veder altro che la bestia, inserire entrambi in un dramma violento, e annotare scrupolosamente le sensazioni e gli atti di questi due esseri. In definitiva, ho fatto su due corpi vivi il lavoro di analisi che i chirurghi fanno sui cadaveri. [...]

#### GIOVANNI VERGA: DALLA PREFAZIONE A “I MALAVOGLIA”

Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguansi le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizi che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppa la luce della verità. Il risultato umanitario copre quanto c'è di meschino negli interessi particolari che lo producono; li giustifica quasi come mezzi necessari a stimolare l'attività dell'individuo cooperante inconscio a beneficio di tutti. Ogni movente di cotesto lavoro universale, dalla ricerca del benessere materiale, alle più elevate ambizioni, è legittimato dal solo fatto della sua opportunità a raggiungere lo scopo del movimento incessante; e quando si conosce dove vada questa immensa corrente dell'attività umana, non si domanda al certo come ci va. Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani. I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo, la Duchessa de Leyra, l'Onorevole Scipioni, l'Uomo di lusso sono altrettanti vinti che la corrente ha deposti sulla riva, dopo averli travolti e annegati, ciascuno colle stimate del suo peccato, che avrebbero dovuto essere lo sfolgorare della sua virtù. Ciascuno, dal più umile al più elevato, ha avuta la sua parte nella lotta per l'esistenza, pel benessere, per l'ambizione — dall'umile pescatore al nuovo arricchito — alla intrusa nelle alte classi — all'uomo dall'ingegno e dalle volontà robuste, il

quale si sente la forza di dominare gli altri uomini ..... Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo; è già molto se riesce a trarsi un istante fuori del campo della lotta per studiarla senza passione, e rendere la scena nettamente, coi colori adatti, tale da dare la rappresentazione della realtà com'è stata, o come avrebbe dovuto essere.

#### GIOVANNI VERGA: "ROSSO MALPELO"

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era malpelo c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni. Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per Malpelo, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro. Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica. Nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto Monserrato e la Caverna, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di Malpelo», e cotesto al padrone gli seccava

assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava.

#### CHARLES BAUDELAIRE: CORRISPONDENZE

E' un tempio la Natura ove viventi pilastri a volte confuse parole mandano fuori; la attraversa l'uomo tra foreste di simboli dagli occhi familiari. I profumi e i colori e i suoni si rispondono come echi lunghi che di lontano si confondono in unità profonda e tenebrosa, vasta come la notte ed il chiarore. Esistono profumi freschi come carni di bimbo, dolci come gli òboi, e verdi come praterie; e degli altri corrotti, ricchi e trionfanti, che hanno l'espansione propria alle infinite cose, come l'incenso, l'ambra, il muschio, il benzoino, e cantano dei sensi e dell'anima i lunghi rapimenti.

#### CHARLES BAUDELAIRE: L'ALBATRO

Spesso, per divertirsi, i marinai catturano degli albatro, grandi uccelli dei mari, indolenti compagni di viaggio delle navi in lieve corsa sugli abissi amari.

L'hanno appena posato sulla tolda e già il re dell'azzurro, maldestro e vergognoso, pietosamente accanto a sé strascina come fossero remi le grandi ali bianche.

Com'è fiacco e sinistro il viaggiatore alato! E comico e brutto, lui prima così bello! Chi gli mette una pipa sotto il becco, chi imita, zoppicando, lo storpio che volava!

Il Poeta è come lui, principe delle nubi che sta con l'uragano e ride degli arcieri; esule in terra fra gli scherni, impediscono che cammini le sue ali di gigante

#### ARTHUR RIMBAUD: DA "LA LETTERA DEL VEGGENTE"

L'intelligenza universale ha sempre sparso le sue idee naturalmente; gli uomini raccoglievano una parte di questi frutti del cervello: si agiva mediante, se ne scrivevano libri: si andava avanti così, perché l'uomo non lavorava su se stesso, non era ancora sveglio, o non ancora nella pienezza del grande sogno. Funzionari, scrittori: autore,

creatore, poeta, quest'uomo non è mai esistito! Il primo studio dell'uomo che vuole essere poeta è la propria conoscenza, intera; egli cerca la sua anima, l'indaga, la scruta, l'impara. Non appena la conosce, deve coltivarla; questo sembra semplice: in ogni cervello si compie uno sviluppo naturale; tanti egoisti si proclamano autori; ce ne sono molti altri che si attribuiscono il loro progresso intellettuale! – Ma si tratta di rendere l'anima mostruosa: alla maniera dei comprachicos, insomma! Immagini un uomo che si pianti e si coltivi verruche sul viso. Io dico che bisogna essere veggente, farsi veggente. Il Poeta si fa veggente attraverso una lunga, immensa e ragionata sregolatezza di tutti i sensi. Tutte le forme d'amore, di sofferenza, di follia; egli cerca se stesso, esaurisce in sé tutti i veleni, per non serbarne che la quintessenza. Ineffabile tortura in cui ha bisogno di tutta la fede, di tutta la forza sovrumana, nella quale diventa fra tutti il grande malato, il grande criminale, il grande maledetto, – e il sommo Sapiente! – Poiché giunge all'ignoto! Avendo coltivato la sua anima, già ricca, più di ogni altro! Egli giunge all'ignoto, e anche se, sconvolto, dovesse finire per perdere l'intelligenza delle sue visioni, le avrebbe pur sempre viste!

GABRIELE D'ANNUNZIO: “LA PIOGGIA NEL PINETO”

Taci. Su le soglie del bosco non odo parole che dici umane; ma odo parole più nuove che parlano gocciole e foglie lontane.

Ascolta. Piove dalle nuvole sparse. Piove su le tamerici salmastre ed arse, piove su i pini scagliosi ed irti, piove su i mirti divini, su le ginestre fulgenti di fiori accolti, su i ginepri folti di coccole aulenti, piove su i nostri volti silvani, piove su le nostre mani ignude, su i nostri vestimenti leggieri, su i freschi pensieri che l'anima schiude novella, su la favola bella che ieri t'illuse, che oggi m'illude, o Ermione.

Odi? La pioggia cade su la solitaria verdura con un crepitio che dura e varia nell'aria secondo le fronde più rade, men rade. Ascolta.

Risponde al pianto il canto delle cicale che il pianto australe non



impaura, nè il ciel cinerino. E il pino ha un suono, e il mirto altro suono, e il ginepro

altro ancóra, stromenti diversi sotto innumerevoli dita.

E immersi noi siam nello spirto silvestre, d'arborea vita viventi; e il tuo volto ebro è molle di pioggia come una foglia, e le tue chiome auliscono come le chiare ginestre, o creatura terrestre che hai nome Ermione. Ascolta, ascolta. L'accordo delle aeree cicale a poco a poco più sordo si fa sotto il pianto che cresce; ma un canto vi si mesce più roco che di laggiù sale, dall'umida ombra remota.

Più sordo e più fioco s'allenta, si spegne. Sola una nota ancor trema, si spegne, risorge, trema, si spegne. Non s'ode voce del mare. Or s'ode su tutta la fronda crosciare l'argentea pioggia che monda, il croscio che varia secondo la fronda più folta, men folta.

Ascolta. La figlia dell'aria è muta; ma la figlia del limo lontana, la rana, canta nell'ombra più fonda, chi sa dove, chi sa dove! E piove su le tue ciglia, Ermione.

Piove su le tue ciglia nere sìche par tu pianga ma di piacere; non bianca ma quasi fatta virente, par da scorza tu esca. E tutta la vita è in noi fresca aulente, il cuor nel petto è come pesca intatta, tra le pàlpebre gli occhi son come polle tra l'erbe, i denti negli alvèoli con come mandorle acerbe.

E andiam di fratta in fratta, or congiunti or disciolti (e il verde vigor rude ci allaccia i mallèoli c'intrica i ginocchi) chi sa dove, chi sa dove! E piove su i nostri vólti silvani, piove su le nostre mani ignude, su i nostri vestimenti leggieri, su i freschi pensieri che l'anima schiude novella, su la favola bella che ieri m'illuse, che oggi t'illude, o Ermione.

GIOVANNI PASCOLI: DA "IL FANCIULLINO"

È dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi. Quando la nostra età è tuttavia tenera, egli confonde la

sua voce con la nostra, e dei due fanciulli che ruzzano e contendono tra loro, e, insieme sempre, temono sperano godono piangono, si sente un palpito solo, uno strillare e un guaire solo. Ma quindi noi cresciamo, ed egli resta piccolo; noi accendiamo negli occhi un nuovo desiderare, ed egli vi tiene fissa la sua antica serena meraviglia; .... Ma i segni della sua presenza e gli atti della sua vita sono semplici e umili. Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione. .... Egli fa umano l'amore, perché accarezza esso come sorella (oh! Il bisbiglio dei due fanciulli tra un bramire di belve) , accarezza e consola la bambina che è nella donna.... Egli ci fa perdere il tempo, quando noi andiamo per i fatti nostri, ché ora vuol vedere la cinciallegra che canta, ora vuol cogliere il fiore che odora, ora vuol toccare la selce che riluce.

E ciarla intanto, senza chetarsi mai; e, senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. E a ciò lo spinge meglio stupore che ignoranza, e curiosità meglio che loquacità: Impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare. Né il suo linguaggio è imperfetto come di chi non dica la cosa se non a mezzo, ma prodigo anzi, come di chi due pensieri dia per una parola. E a ogni modo dà un segno, un suono, un colore, a cui riconoscere sempre ciò che vide una volta.

## GIOVANNI PASCOLI : L'ASSIUOLO

Dov'era la luna? ché il cielo notava in un'alba di perla, ed ergersi il mandorlo e il melo parevano a meglio vederla. Venivano soffi di lampi da un nero di nubi laggiù; veniva una voce dai campi: chiù...

Le stelle lucevano rare tra mezzo alla nebbia di latte: sentivo il cullare del mare, sentivo un fru fru tra le fratte; sentivo nel cuore un sussulto, com'eco d'un grido che fu. Sonava lontano il singulto: chiù...

Su tutte le lucide vette tremava un sospiro di vento: squassavano le cavallette finissimi sistri d'argento (tintinni a invisibili porte che forse non s'aprono più?...); e c'era quel pianto di morte... chiù...

### FILIPPO TOMMASO MARINETTI: DAL "MANIFESTO DEL FUTURISMO"

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità. 2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia. 3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno. 4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia. 5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita. 6. Bisogna che il poeta si prodighi, con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali. 7. Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro.....9. Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo – il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna. 10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica o utilitaria.

11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne, canteremo il vibrante fervore

notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche, le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano, le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

ALDO PALAZZESCHI: "E LASCIATEMI DIVERTIRE!"

Tri tri tri, fru fru fru, ihu ihu ihu, uhi uhi uhi.

Il poeta si diverte, pazzamente, smisuratamente -! Non lo state a insolentire, lasciatelo divertire poveretto, queste piccole corbellerie sono il suo diletto.

Cucù rurù, rurù cucù, cuccuccurucù!

Cosa sono queste indecenze? Queste strofe bisbetiche? Licenze, licenze, licenze poetiche. Sono la mia passione.

Farafarafarafa, tarataratarata, paraparaparapa, laralaralarala!

Sapete cosa sono? Sono robe avanzate, non sono grullerie, sono la spazzatura delle altre poesie.

Bubububu, fufufufu, Friu! Friu!

Ma se d'un qualunque nesso son prive, perché le scrive quel fesso?

Bilobilobilobilo blum! Filofilofilofilo flum! Bilolù. Filolù. U.

Non è vero che non voglion dire, vogliono dire qualcosa. Voglion dire... come quando uno si mette a cantare senza saper le parole.

Una cosa molto volgare. Ebbene, così mi piace di fare.

Aaaaa! Eeeee! Iiiii! Ooooo! Uuuuu! A! E! I! O! U!

Ma giovinotto, ditemi un poco una cosa, non è la vostra una posa, di voler con così poco tenere alimentato un sì gran foco?

Huisc... Huisc... Huisciu... sciu sciu, Sciukoku... Koku koku, Sciu ko ku.

Ma come si deve fare a capire? Avete delle belle pretese, sembra ormai che scriviate in giapponese.

Abì, alì, alarì. Riririri! Ri.

Lasciate pure che si sbizzarrisca, anzi è bene che non la finisca. Il divertimento gli costerà caro: gli daranno del somaro.

Labala Falala falala appoi lala. Lalala, lalala.

Certo è un azzardo un po' forte, scrivere delle cose così, che ci son professori oggidì, a tutte le porte. Ahahahahahahah!

Ahahahahahahah! Ahahahahahahah!

Infine, io ho pienamente ragione, i tempi sono molto cambiati, gli uomini non dimandano più nulla dai poeti, e lasciatemi divertire!

GUIDO GOZZANO : DA "LA SIGNORINA FELICITA OVVERO LA FELICITA'", III, VI

Sei quasi brutta, priva di lusinga nelle tue vesti quasi campagnole ma la tua faccia buona e casalinga, ma i bei capelli di color di sole, attorti in minutissime trecciuole

ti fanno un tipo di beltà fiamminga... E rivedo la tua bocca vermiglia così larga nel ridere e nel bere e il volto quadro, senza sopracciglia, tutto sparso d'efelidi leggiere e gli occhi fermi, l'iridi sincere azzurre d'un azzurro di stoviglia...

Unire la mia sorte alla tua sorte per sempre, nella casa centenaria! Ah! Con te, forse, piccola consorte vivace, trasparente come l'aria, rinnegherei la fede letteraria che fa la vita simile alla morte... Oh! Questa vita sterile, di sogno! Meglio la vita ruvida concreta del buon mercante inteso alla moneta, meglio andare sferzati dal bisogno, ma vivere di vita! Io mi vergogno, sì, mi vergogno d'essere un poeta! Tu non fai versi. Tagli le camicie per tuo padre. Hai fatto la seconda classe, t'han detto che la terra è tonda, ma non ci credi... E non mediti

Nietzsche... mi piaci. Mi faresti più felice d'un intellettuale gemebonda...

Tu ignori questo male che s'apprende in noi. Tu vivi i tuoi giorni modesti, tutta beata nelle tue faccende. Mi piaci. Penso che leggendo questi miei versi tuoi, non mi comprenderesti, ed a me piace chi non mi comprende.

MARCEL PROUST: DA "ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO", VOLUME "LA STRADA DI SWANN"

E ad un tratto il ricordo m'è apparso. Quel sapore era quello del pezzetto di Madeleine che la domenica mattina a Combray (giacché quel giorno non uscivo prima della messa), quando andavo a salutarla nella sua camera, la zia Leonie mi offriva dopo averlo bagnato nel suo infuso di tè o di tiglio. La vista del biscotto, prima d'assaggiarlo, non mi aveva ricordato niente; forse perché, avendone visti spesso, senza mangiarli, sui vassoi dei pasticceri, la loro immagine aveva lasciato quei giorni di Combray per unirsi ad altri giorni più recenti; forse perché di quei ricordi così a lungo abbandonati fuori della memoria, niente sopravviveva, tutto s'era disgregato; le forme -anche quella della conchiglietta di pasta, così grassamente sensuale, sotto la sua veste a pieghe severa e devota- erano abolite, o, sonnacchiose, avevano perduto la forza d'espansione che avrebbe loro permesso di raggiungere la coscienza. Ma, quando niente sussiste d'un passato antico, dopo la morte degli esseri, dopo la distruzione delle cose, soli, più tenui ma più vividi, più immateriali, più persistenti, più fedeli, l'odore e il sapore, lungo tempo ancora perdurano, come anime, a ricordare, ad attendere, a sperare, sopra la rovina di tutto il resto, portando sulla loro stilla quasi impalpabile, senza vacillare, l'immenso edificio del ricordo. E, appena ebbi riconosciuto il sapore del pezzetto di Madeleine inzuppato nel tiglio che mi dava la zia (pur ignorando sempre e dovendo rimandare a molto più tardi la scoperta della ragione per cui questo ricordo mi rendesse così felice), subito la vecchia casa grigia sulla strada, nella quale era la sua stanza, si adattò come uno scenario di teatro al piccolo padiglione sul giardino, dietro

di essa, costruito per i miei genitori ( il lato tronco che solo avevo riveduto fin allora); e con la casa la città, la piazza dove mi mandavano prima di colazione, le vie dove andavo in escursione dalla mattina alla sera e con tutti i tempi, le passeggiate che si facevano se il tempo era bello (...) così ora tutti i fiori del nostro giardino e quelli del parco di Swann, e le ninfee della Vivonne e la buona gente del villaggio e le loro casette e la chiesa e tutta Combray e i suoi dintorni, tutto quello che vien prendendo forma e solidità, è sorto, città e giardini, dalla mia tazza di tè

#### ITALO SVEVO: DA “LA COSCIENZA DI ZENO”, CAPITOLO 6

Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano. Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto. Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di piú, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiú che la

rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassú e quaggiú, per lei vi sarebbe stata la salvezza. Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

**LUIGI PIRANDELLO: DA “L'UMORISMO”**

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

**LUIGI PIRANDELLO: DA “QUADERNI DI SERAFINO GUBBIO OPERATORE”, II**



Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve

la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro.

LUIGI PIRANDELLLO: DA "UNO, NESSUNO E CENTOMILA"

Nessun nome. Nessun ricordo oggi del nome di jeri; del nome d'oggi, domani. Se il nome è la cosa; se un nome è in noi il concetto d'ogni cosa posta fuori di noi; e senza nome non si ha il concetto, e la cosa resta in noi come cieca, non distinta e non definita; ebbene, questo che portai tra gli uomini ciascuno lo incida, epigrafe funeraria, sulla fronte di quella immagine con cui gli apparvi, e la lasci in pace non ne parli più. Non è altro che questo, epigrafe funeraria, un nome.

Convieni ai morti. A chi ha concluso. Io sono vivo e non concludo.

La vita non conclude. E non sa di nomi, la vita. Quest'albero, respiro trémulo di foglie nuove. Sono quest'albero. Albero, nuvola; domani libro o vento: il libro che leggo, il vento che bevo. Tutto fuori, vagabondo. L'ospizio sorge in campagna, in un luogo amenissimo. Io esco ogni mattina, all'alba, perché ora voglio serbare lo spirito così, fresco d'alba, con tutte le cose come appena si scoprono, che sanno ancora del crudo della notte, prima che il sole ne secchi il respiro umido e le abbagli..... E tutto, attimo per attimo, è com'è, che s'avviva per apparire. Volto subito gli occhi per non vedere più nulla fermarsi nella sua apparenza e morire. Così soltanto io posso vivere, ormai. Rinascere attimo per attimo. Impedire che il pensiero si metta in me di nuovo a lavorare, e dentro mi rifaccia il vuoto delle vane costruzioni. La città è lontana. Me ne giunge, a volte, nella calma del vespro, il suono delle campane. Ma ora quelle campane le odo non più dentro di me, ma fuori, per sé sonare, che forse ne fremono di gioja nella loro cavità ronzante, in un bel cielo azzurro pieno di sole caldo tra lo stridío delle rondini o nel vento nuvoloso, pesanti e così alte sui campanili aerei. Pensa alla morte, pregare. C'è pure chi ha ancora questo bisogno, e se ne fanno voce le campane. Io non l'ho più questo bisogno, perché muojo ogni attimo, io, e rinasco nuovo e senza ricordi: vivo e intero, non più in me, ma in ogni cosa fuori

GIUSEPPE UNGARETTI: "VEGLIA"

Un'intera nottata buttato vicino a un compagno massacrato con la sua bocca digrignata volta al plenilunio con la congestione delle sue mani penetrata nel mio silenzio ho scritto lettere piene d'amore

Non sono mai stato tanto attaccato alla vita

EUGENIO MONTALE: "SPESSE IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO"

Spesso il male di vivere ho incontrato: era il rivo strozzato che gorgoglia, era l'incartocciarsi della foglia riarsa, era il cavallo stramazzone.

Bene non seppi, fuori del prodigio che schiude la divina Indifferenza: era la statua nella sonnolenza del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

EUGENIO MONTALE: "NON CHIEDERCI LA PAROLA"

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco lo dichiari e risplenda come un croco Perduto in mezzo a un polveroso prato.

Ah l'uomo che se ne va sicuro, agli altri ed a se stesso amico, e l'ombra sua non cura che la canicola stampa sopra uno scalcinato muro!

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti sì qualche storta sillaba e secca come un ramo. Codesto solo oggi possiamo dirti, ciò che non siamo, ciò che non vogliamo

## **MACRO AREE INTERDISCIPLINARI**

- LA RAPPRESENTAZIONE DEL VERO, TRA OGGETTIVITA' E DENUNCIA SOCIALE
- IL LAVORO DELL'UOMO NELLA SOCIETA'INDUSTRIALE
- L'UOMO DI FRONTE E AGLI STRAVOLGIMENTI DELLA GUERRA
- IL RIFIUTO DELLA SOCIETA' DI MASSA E DELLE CONVENZIONI BORGHESI, TRA MALEDETTISMO, ESTETISMO E SUPEROMISMO
- CONTRO LA TRADIZIONE: L'IDEOLOGIA DEL PROGRESSO E LA ROTTURA DEGLI SCHEMI
- L'IRRAZIONALITA'E L'IMMAGINAZIONE: VERSO UN PROCESSO CONOSCITIVO AL DI LA' DELLA RAGIONE
- NEI MEANDRI DELL'INCONSCIO: IL SOGNO, LA MEMORIA , LA PSICANALISI
- IL DISAGIO ESISTENZIALE, IL DOLORE, LA MASCHERA SOCIALE, L'ALIENAZIONE DELL'INDIVIDUO
- LA CRISI DI IDENTITA' E IL CROLLO DELLE CERTEZZE, DELL'UOMO E DELL'ARTISTA
- LA DIMENSIONE SOGGETTIVA DEL TEMPO

**PROGETTO “RIVISITAZIONE GRAFICO-PROGETTUALE SULLA  
STORIA DEL COSTUME DEL ‘900”**

Disciplina:Progettazione Design della Moda

## LA COLLEZIONE MODA

### RIVISITAZIONE GRAFICO PROGETTUALE DI UNA COLLEZIONE ISPIRATA AD UNO STILISTA DEL 900.

#### OBIETTIVI FORMATIVI.

Creare una collezione ispirandosi ad un determinato periodo storico, conoscere l'evoluzione storica nella prima metà del Novecento.

Conoscere i principali creatori di moda che hanno creato degli stili.

Conoscere i fenomeni storici e culturali che hanno influenzato la moda della decade in questione.

Rivisitazione , scelta di uno stilista per la creazione di una collezione moda

#### CONTENUTI.

Parigi : il Romanticismo.

Europa : Art Nouveau.

La Belle Epoque.

Paul Poiret.

Mariano Fortuny.

Madleen Vionnet.

#### CONTENUTI.

Sonia Delunay

Coco Chanel.

Cristian Dior.

Cristobal Balenciaga.

#### OBIETTIVI FORMATIVI.

Creare una collezione ispirandosi ad un determinato stilista studiato.

Tema- Sapere riconoscere le tecniche di colore ed utilizzarne una in base al proprio stile individuale dell'allievo.

Essere in grado di progettare creativamente e tecnicamente una collezione. Scelta di uno Stilista, analizzare volumi e larghezze- particolari strutturali e sartoriali- tessuti e decorazioni; interpretare la linea , o un particolare interessante del capo storico, per ideare un nuovo modello di tendenza . Esecuzione di uno studio ideografico e selezionare l'idea vincente. Studio del modulo pittorico dei tessuti . Iter progettuale su Powerpoint e produzione di tavole grafiche pittoriche.

PROF/SSA :NOCERINO ANNA.